

 A Cellatica

## Fondazione Zani riapre la casa-museo

Un tuffo nel bello per inaugurare una nuova stagione, dopo le chiusure forzate imposte dalla pandemia e tornare a godere dei tesori artistici bresciani. A Cellatica ha riaperto le sue porte la Casa Museo della Fondazione Paolo e **Carolina Zani**, scrigno prezioso, dall'architettura di ispirazione romana, che custodisce opere di Canaletto, Tiepolo, Guardi, Longhi e Boucher, oltre ad arredi francesi e veneziani di epoca barocca e rococò e sculture del XVII e XVIII secolo. All'interno delle sale della dimora di via Fantasina fino al 30 maggio resta anche allestita la mostra «Dono d'Amore. La Sacra Famiglia di Maria Callas nella Casa Museo», opera di Giambettino Cignaroli. Il dipinto settecentesco fu donato alla Divina da Giovanni Battista Medeghini (poi diventato il marito), la sera del 1 agosto del 1947, alla vigilia del debutto di Maria Callas all'Arena. Il piccolo quadro divenne un talismano per la cantante che lo portò con sé nei camerini di tutto il mondo. La visita offre l'opportunità anche di una passeggiata, meteo permettendo, nei 3 mila metri quadrati di giardino all'italiana — con accesso dal loggiato — trasformato in galleria, tra sculture fontane e elementi architettonici immersi nella natura e in specie arboree rare. Il museo è aperto il sabato e la domenica dalle 10 alle 17 e dal martedì al venerdì, dalle 9 alle 13. Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza, l'accesso è consentito solo a piccoli gruppi e solo su prenotazione ([info@fondazionezani.com](mailto:info@fondazionezani.com), 0302520479).

**Lilina Golia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA